

# DECALOGO PER UNA RIPRESA SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA



## ACCOGLIENZA

Il lessico usato a scuola diventa una bussola per il nostro paradigma comunicativo. Scegliamo con attenzione le parole con cui esprimiamo le nostre riflessioni, inseriamo sensibilità e ascolto nell'assetto che vede anche nel silenzio una possibilità preziosa di educare e comunicare. Accogliamo tutto l'apparato delle emozioni che studenti e studentesse esprimono o nascondono. Rispondiamo con tutta la professionalità di cui siamo capaci facendo attenzione a stereotipi giudicanti e ad automatismi.

## RELAZIONE

Facilitiamo il dialogo quotidiano (anche in DAD o DDI) prendendoci cura dell'altro (anche con una banale domanda: "Come stai?"). Non permettiamo alla distanza fisica di costruire muri e confini relazionali. Costruiamo una circolarità empatica. Il docente che si prende cura dei propri studenti sceglie di avere a disposizione un tempo per ascoltarli, per emozionarsi insieme a loro perché sa che solo in questo modo potrà creare un clima di classe sereno, sano e quindi favorevole all'apprendimento.

## ENERGIA

Ritroviamo motivazione grazie all'energia che scaturisce dal piacere di ritrovarsi a scuola. Riscopriamo la fisicità della presenza, anche in mancanza di contatti, attraverso una rinnovata sensibilità. Rivalutiamo l'esuberanza e la vivacità di alcuni studenti e studentesse come occasioni per riflettere sul BEN-ESSERE in aula.

## FIDUCIA

Nella narrazione di quanto avvenuto da inizio pandemia si predilige spesso una narrazione tossica, ponendo come verità assolute gli scenari peggiori e questo ha causato talvolta la messa in discussione dell'onestà altrui. Esempio: Punto di vista del/della docente "hai preso otto nella verifica in DAD perché hai copiato"; Punto di vista dello/a studente/essa "in una verifica l'importante è prendere un buon voto indipendentemente da quanto ho imparato in modo significativo, quindi il fine giustifica i mezzi". Diventiamo portatori di fiducia nei ragazzi e nelle ragazze, nei docenti, nelle nostre capacità, nella speranza di individuare insieme strategie per affrontare un futuro che può apparire incerto e traballante. In queste ultime settimane dell'a.s. riconduciamo a sistema il lavoro sinora svolto e accompagniamo i ragazzi nel dare significato ed unitarietà all'inevitabile frammentazione dovuta all'alternarsi dei contesti.

## LA FORZA DEL GRUPPO

Stare insieme, sostenersi a vicenda, collaborare: promuoviamo il lavoro di gruppo, in presenza, ma anche a distanza, in modo sincrono o asincrono. Focalizziamoci sui punti di forza di ciascuno ed alleniamoci a leggere bisogni, desideri ed aspettative degli studenti e delle studentesse attraverso l'ascolto.



## CONCENTRAZIONE

Al suono della campanella, prima di iniziare la lezione, recuperiamo la concentrazione: niente cellulare, PC, musica o chiacchiere familiari di sottofondo. Siamo solo noi, studenti e prof. Punto di vista del/della docente: «Riordino le idee, focalizzo il contesto ed i ragazzi e le ragazze di QUELLA classe con cui ora lavorerò»; Punto di vista dello/a studente/essa: «Mi disconnetto da quanto accade fuori dall'aula e mi connetto al "qui e ora" con l'obiettivo di dare un mio contributo personale alla costruzione condivisa di conoscenze e competenze.

## ORGANIZZAZIONE

Il periodo di fine anno è da sempre il momento in cui si concentrano numerosi compiti e verifiche sommative. Gli studenti e le studentesse propongono ai docenti e si impegnano a rispettare un calendario delle attività da portare a termine pianificando obiettivi e scadenze (es. consegna relazione XXX entro il giorno XXX); delle prove di verifica (di tutte le tipologie) da sostenere ai docenti. Gli insegnanti valutano la proposta e concordano un planning da condividere con tutto il CdC e con la classe tramite registro (es. Agenda).

## PROTAGONISMO

Durante i periodi in DAD abbiamo notevolmente implementato le competenze digitali e talvolta i ruoli (docente/alunno) si sono invertiti. Inoltre la tecnologia consente di personalizzare le richieste, proponendo una grande varietà di strumenti, più o meno funzionali ai diversi stili cognitivi. Utilizziamo il contesto in presenza per riproporre attività e metodologie sperimentate a distanza (es. flipped classroom, debate...): per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti; per favorire l'approccio dialettico; per favorire la pratica di un uso critico del pensiero; per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile; per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali; per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza; per favorire il lavoro in gruppo.

## VALUTAZIONE

Condividiamo la fatica didattica conseguente lo studio/l'insegnamento a distanza per migliorare le nostre strategie di apprendimento/insegnamento in presenza. Punto di vista del/della docente Valorizziamo tutti gli elementi di processo nella valutazione degli obiettivi formativi, delle competenze disciplinari e trasversali: anche nei periodi in DAD il percorso di insegnamento/apprendimento è stato garantito ed abbiamo raccolto elementi di valutazione (prove, osservazioni, elaborati, colloqui interattivi,...). Verifichiamo effettivamente se abbiamo registrato un numero minimo di elementi per esprimere la valutazione finale senza essere ridondanti e ossessivi, nel rispetto di quanto indicato nel PTOF/Piano DDI di istituto. Nella tipologia di verifica oltre alle prove strutturate, alle interrogazioni, ai questionari (...) utilizziamo nuove metodologie (vedi punto 7). Punto di vista dello/a studente/essa Rafforziamo la dimensione dell'autovalutazione come costante prassi volta al miglioramento continuo e concediamoci la possibilità di sbagliare.

## ALL'APERTO

Alcune attività non richiedono sussidi o strumenti particolari: lavoriamo all'aperto, in un ambiente esterno, a partire da quello naturale di un giardino o di un parco. Educare all'aperto non è solo stare fuori, è educare alla sostenibilità e alla cittadinanza in tutte le sue declinazioni, è favorire il dialogo e la conoscenza reciproca svincolandosi da rigidi setting di aula legati al distanziamento (da mantenere comunque!).

Documento redatto da un gruppo di lavoro misto, composto da studenti e docenti di vari istituti della provincia di Lecco, su idea della Consulta Studentesca, al fine di accompagnare la ripresa delle attività in questo ultimo mese di scuola.